



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1312

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Variante d'ufficio al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis, della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 - Modifiche cartografiche relative ad adattamenti tecnici che non comportano la modifica delle aree estrattive.

Il giorno **30 Agosto 2019** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**MATTIA GOTTARDI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (a seguire “Piano cave”), previsto originariamente dall’articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m. e successivamente, a seguito della revisione della disciplina dell’attività di cava, dall’art. 3 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, contiene fra l’altro varie tavole planimetriche riportanti le delimitazioni delle aree suscettibili di attività estrattiva del Trentino, sia con vista “ortofoto” che con vista “carta tecnica provinciale”. Le tavole anzidette, disponibili in formato digitale sul portale della Provincia, costituiscono il riferimento univoco per la programmazione e l’esercizio dell’attività di cava a livello comunale e/o sovra comunale, nonché la previsione per altri strumenti di programmazione territoriale che devono essere adeguati alle previsioni del Piano cave. Parimenti, aggiornamenti e varianti alle aree individuate dal Piano cave sono disposti con modifica delle tavole medesime, secondo le disposizioni dell’art. 4 della legge anzi detta;

in data 1 marzo 2017 è entrata in vigore la L.P. 10/02/2017, n. 1 che ha introdotto varie modifiche alla legge cave 24/10/2006 n. 7; in particolare l’art. 6 della L.P. n. 1 del 2017 ha modificato l’art. 4, comma 10 bis della L.P. n. 7 del 2006, ampliando le fattispecie di modifica previste dalla procedura semplificata, per adattamenti tecnici, anche connessi a georeferenziazione e per modifiche di natura cartografica che non comportano la modifica di aree estrattive;

il Piano cave, dall’ultimo aggiornamento del 2003 (v. deliberazione della Giunta provinciale n. 2533/2003), è stato oggetto di numerose varianti dovute a nuovi inserimenti o stralci di aree estrattive, ampliamenti, riduzioni e adattamenti tecnici connessi ai sistemi di georeferenziazione. Queste varianti sono state realizzate utilizzando, quale base cartografica, le varie ortofoto disponibili nel corso degli anni. Sono venute quindi a costituirsi una serie di tavole che differivano tra loro per l’utilizzo di ortofoto provenienti da edizioni diverse, allineate solamente nel 2017, (v. rif. delibera del Comitato cave n. 07 del 19 aprile 2017 e delibera della Giunta provinciale n. 999 del 23 giugno 2017) con modifica di tutte le tavole ortofoto precedenti e sostituzione alla versione “ortofoto 2011”, della quale la Provincia aveva ottenuto i diritti d’uso; contestualmente con i provvedimenti anzi citati, tenuto conto del mutamento delle situazioni socio – politiche ed amministrative, occorso con la serie di fusioni, accorpamenti e/o istituzioni di nuovi comuni, e di cui alla csd. “Riforma istituzionale delle Autonomie locali”, le varie tavole del Piano furono allineate anche alla nuova toponomastica, nonché alle superfici delle aree estrattive ricadenti precedentemente in comuni accorpati, fusi o di nuova istituzione;

considerato che il Piano cave deve fornire uno strumento sempre aggiornato di riferimento non solo per l’esercizio dell’attività di cava, ma anche per il coordinamento e l’adeguamento di altri strumenti di pianificazione territoriale, il Comitato cave, preso atto che recentemente la Provincia ha ottenuto i diritti d’uso della versione cartografica “ortofoto 2015”, con delibera n. 14 del 1 agosto 2019, ha espresso parere favorevole all’aggiornamento della base cartografica del Piano cave e, fra l’altro, con contestuale rinomina di due tavole con riferimento alla attuale corretta denominazione disposta nell’ambito della “Riforma istituzionale delle Autonomie locali” (rif. tavv. 124 e 126 - ex Comune di Zambana, ora Comune di Terre d’Adige per fusione avvenuta con il Comune di Nave San Rocco, a far data dal 1 gennaio 2019);

è stato inoltre appurato dal Servizio Minerario che la variante in oggetto non comporta modifica reale di superficie delle aree estrattive.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore
- visto gli articoli 3 e 4 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;

- fatte proprie le motivazioni espresse nel verbale di deliberazione n. 14 del 1 agosto 2019 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
  - visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, nonchè considerato il parere espresso con delibera n. 14 di data 1 agosto 2019 del Comitato tecnico interdisciplinare cave, l'aggiornamento d'ufficio che riguarda modifiche cartografiche e toponomastiche di tutte le tavole del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, di cui all'art. 3 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7;
- 2) di sostituire tutte le tavole del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (ognuna delle quali comprende una vista "ortografica - ortofoto" e una vista "carta tecnica", con contestuale modifica del riferimento toponomastico di due tavole, come identificate in premessa) con quelle allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto; analoga modifica sarà apportata alle tavole in formato digitale presenti sul portale istituzionale del Servizio Minerario della Provincia Autonoma di Trento;
- 3) di dare atto che l'aggiornamento d'ufficio disposto ai precedenti punti 1) e 2) non comporta modifica reale delle superfici delle aree estrattive,
- 4) di pubblicare per estratto il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
  - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
  - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 N. 103 TAVOLE DEL P.P.U.S.M.

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace